DI OMBRE

com'era verde il fiume
                ieri
di aria di ninfe e foglie
il respiro attorno sopiva
la memoria e le acque sfogliate
che su parole fluivano lontano…

in alto quasi sera era la sera
al suo fianco il pigro giorno
di ore lungo dormiva calmo

al di là del muro
sulla terra oggi nera
di lemuri rumori e
di superbia colma
        la trebbia qui ritorna
        a sfregiare la sera.